

Primo CENTENARIO della FONDAZIONE del ROTARY INTERNATIONAL  
1905 - 2005

# SAN DONATO



ROTARY CLUB AREZZO EST  
distretto 2070 - Italia

Monumento a San Donato



Primo CENTENARIO della FONDAZIONE del ROTARY INTERNATIONAL  
1905 - 2005

inaugurazione  
del Monumento a

# San Donato



ROTARY CLUB AREZZO EST  
distretto 2070 - Italia



Stampato nel mese di febbraio 2005  
in Andrea Roggi Creativeness Studio  
[www.andrearoggi.it](http://www.andrearoggi.it)  
[www.parcodellacreativita.com](http://www.parcodellacreativita.com)



Nel 2002 realizza il "Andrea Roggi Creativeness Studio", a Manciano di Castiglion Fiorentino, accanto al "Parco della Creatività"; un luogo aperto al pubblico e dedicato all'esecuzione e all'esposizione di sculture e quadri, in cui artisti si incontrano e realizzano interamente le loro opere in bronzo e pietra. Alcune delle ultime opere pubbliche realizzate da Roggi sono il monumento alla memoria del Sovrintendente Capo della Polizia di Stato Emanuele Petri posto nella stazione Ferroviaria di Castiglion Fiorentino, il monumento a Papa

Giulio III posto a Monte San Savino, la Santa Caterina da Siena posta nel museo Cateriniano di Castiglion D'Orcia, la Santa Margherita realizzata a grandezza naturale e posta sul sacro della chiesa di San Marco in



Villa a Cortona, un bassorilievo dedicato a Santa Lucia per la chiesa di Cesa a Marciano della Chiana. La sua ultima fatica è la scultura rappresentante San Donato, Patrono di Arezzo che viene posta nella piazzetta antistante l'ingresso principale dell'Ospedale di Arezzo ed è inaugurata oggi 23 febbraio 2005, primo centenario del Rotary International.



Primo CENTENARIO della FONDAZIONE del ROTARY INTERNATIONAL

1905 - 2005



ROTARY CLUB AREZZO EST  
distretto 2070 - Italia

inaugurazione  
del Monumento a San Donato  
Patrono di Arezzo  
dono del R.C. AREZZO EST

Ospedale di Arezzo

23 febbraio 2005





## Cos'è il Rotary

Il Rotary International è stato fondato il 23 febbraio 1905 da un avvocato - Paul P. Harris e da tre suoi amici: un mercante di stoffe, un commerciante di carbone ed un ingegnere minerario.

L'intento di Paul Harris era quello di far rivivere il clima amichevole che regnava fra i negozianti del villaggio in cui era vissuto da ragazzo.

Il nome "Rotary" deriva dalla consuetudine iniziale di riunirsi a rotazione presso i luoghi di lavoro dei singoli soci.



Lo scopo primario del Rotary è quello di rendere un servizio sociale in seno alla comunità, nell'ambiente di lavoro e a favore della comunità mondiale. I Rotariani perseguono la pace e la comprensione internazionale fornendo servizi

umanitari ed incoraggiando il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione. Il motto del Rotary è: "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

Il Rotary International è un'associazione formata da esponenti dei diversi settori professionali uomini e donne pronti ad offrire un servizio volontario per migliorare la qualità della vita in seno alla propria comunità e alla comunità internazionale. L'effettivo d'un Rotary club rappresenta come uno spaccato della vita professionale e dei quadri dirigenti di una comunità. In tutto il mondo, i Rotary club si riuniscono ogni settimana. Essi sono apolitici, aconfessionali e aperti a tutte le culture, razze e religioni.



Il Rotary Club Arezzo Est è stato fondato nel 1973 ed attualmente conta un organico di 78 soci, i quali sono impegnati nelle diverse attività professionali della nostra città.



## L'autore dell'opera



Andrea Roggi nasce a Castiglione Fiorentino nel 1962. Ha iniziato a dipingere nel 1977; il passaggio alla scultura è stato graduale, ma fin dagli inizi preferiva dare una configurazione spaziale alle sue pitture. L'attività creativa di Roggi può essere ricondotta ad un continuo lavoro alla ricerca dell'essenza dell'animo umano, per metterne a nudo le difficoltà, ma anche i gesti d'orgoglio liberatori, le speranze, le amarezze, con un linguaggio forte, asciutto, vibrante di solidale comprensione.

Nel 1991 fonda il laboratorio artistico "La Scultura di Andrea Roggi" dove realizza interamente le sue opere in bronzo, pietra e metalli preziosi. Ha realizzato numerosi monumenti pubblici in Toscana e



Umbria, tra i quali il Monumento alla Creatività "Roberto Benigni" posto nel "Parco della Creatività" a Castiglione Fiorentino. Dal 2001 inizia la collaborazione con la University of Georgia con sede in Cortona per un approfondito studio sulle tecniche della fusione a cera persa sperimentate in loco dagli studenti americani.





## Arezzo e San Donato

Arezzo è una delle poche città italiane che possiede l'elenco sicuro dei suoi vescovi. A S. Satiro, primo vescovo di Arezzo, successe nel 285, San Donato, attivissimo nella predicazione del Vangelo nelle nostre vallate, tanto che fu definito l'"Apostolo della Tuscia". Morì martire per decapitazione, durante la persecuzione di Diocleziano. Fin dal IV secolo gli aretini celebrano il "Dies Natalis", cioè l'anniversario del martirio del loro Patrono. Venne sepolto nella collinetta del Pionta, il più antico centro del cristianesimo aretino. Sulla venerata tomba il successore Gelasio costruì



una "Memoria Martiriale" e dopo la pace costantiniana fu eretta anche la cattedrale, dedicata a Santo Stefano. Tutto nel medio evo si faceva in nome di San Donato, dalle monete coniate dal Comune di Arezzo nel XII secolo, con la figura del Santo, alle guerre: nella sfortunata battaglia di Campaldino, gli aretini attaccarono per primi i fiorentini al grido, ovviamente fuori luogo, ma commovente di "viva San Donato".

Nel 1203 la sede vescovile del Pionta fu trasferita entro le mura della città, dopodiché nel 1561 Cosimo I ne ordinò la distruzione. Parte delle reliquie del Santo sono poste nell'arca



marmorea del Duomo, dove in una targhetta in pietra si legge: "San Donato Vescovo e Martire".

## SAN DONATO di ANDREA ROGGI di Liletta Fornasari



Nuova, sebbene realizzata nel rispetto di un linguaggio scultoreo impostato su criteri tecnici tradizionali e su forme finite, è l'interpretazione che della figura di San Donato ha realizzato Andrea Roggi, creando un'immagine fedele al figurativo, ma iconograficamente insolita e capace di simboleggiare episodi significativi della vita del santo martire, senza cadere però nella ripetizione di "topoi" più volte replicati.

La monumentale scultura, composta da due parti distinte, una in pietra, l'altra in bronzo, presenta San Donato che, appena coperto da una semplice e povera tunica, è in atto di sollevare verso l'alto il calice, simbolo della cristianità per la quale, secondo la tradizione, il

patrono aretino ha subito il martirio il 7 agosto del 362 d.C.

Il calice rimanda ad uno degli episodi principali della vita del santo vescovo aretino. Durante una celebrazione eucaristica, mentre si svolgeva il rito della Comunione e il suo diacono Antimo stava distribuendo il vino consacrato ai fedeli con un calice di vetro, i pagani fecero un'improvvisa irruzione gettando in terra il calice, che andò in frantumi. San Donato, dopo avere pregato intensamente, raccolse tutti i frammenti di vetro ricomponendo il vaso. Sebbene mancasse una grossa parte nel fondo del calice, rubata dal demonio stesso, la suppellettile sacra continuava a svolgere la sua funzione, senza fare disperdere il liquido. Il fatto determinò la conversione di settantanove pagani presenti.



La celebrazione del miracolo è il fulcro dell'immagine scolpita da Roggi, che nell'oro del calice concretizza visivamente la forza divina, verso la quale il santo si rivolge supplicante. Non mancano riferimenti al tassello mancante della coppa, in basso forata e al liquido in essa contenuta, materialmente simboleggiato dalla sfera rossastra.

La sfera, che da tempo è un elemento costante della scultura di Roggi, è qui interpretata anche come simbolo della salvezza operata dal martirio del santo stesso, morto, come Cristo, per salvare gli altri e per la diffusione della Parola.

Il gesto solenne compiuto dall'immagine umana che, perfettamente plasmata nel bronzo fuso, è incentrata sull'interesse per la realtà oggettiva dell'uomo, tema fondante dell'arte di Roggi, evoca un insieme di significati assoluti. Sebbene connessi alla figura di San Donato, questi assumono quindi un valore di grande rilievo morale, nell'intento di documentare anche uno spaccato di storia cittadina e nel rispetto del legame tra il soggetto e la materia.

La paganità di Arezzo, dove San Donato, nativo di Nicomedia, si impegnò nella predicazione e nella conversione di molti, è emblemata nell'immagine della celebre versione scultorea della Minerva, che appena delineata nel bronzo, si intravede nel retro, dando l'idea di scomparire dentro la massa corporea del santo.

Alla cristianità della città rimanda la pietra della base, nella quale, oltre al riferimento diretto alla valenza evangelica della pietra stessa, si riconosce la sagoma della pieve aretina, simbolo di una riconosciuta e radicata diffusione del culto cristiano.

